

La Carta del lettore: un manifesto internazionale

L'importanza della diffusione della lettura, il dovere di garantire la massima libertà all'azione di autori, editori e librai, la necessità di una più stretta ed efficace collaborazione tra le varie categorie economiche e professionali dell'industria del libro. Questi in sintesi alcuni dei punti di forza su cui si regge la Carta del lettore un documento programmatico, innovativo e di vasta portata, che in questi mesi intende riproporre con urgenza all'attenzione degli operatori e dell'opinione pubblica internazionale le questioni riguar-

danti la promozione del libro e della lettura sia nel mondo industrializzato che nei paesi in via di sviluppo, dove perdurano i problemi dell'alfabetizzazione di massa.

Abbiamo ritenuto opportuno presentare in questa rubrica la versione integrale della Carta del lettore, che — elaborata a cura del Comitato per la lettura dell'Unione internazionale degli editori (UIE) — è stata adottata in occasione dell'ultima edizione della Fiera del libro di Francoforte (ottobre 1992) dall'International Book Committee, l'organismo internazionale che rag-

gruppa le principali organizzazioni professionali del mondo del libro: accanto all'UIE l'IFLA, l'International Booksellers Federation, l'ICOGRADA (l'associazione internazionale dei progettisti grafici), l'International Guild of Writers e il cosiddetto PEN Club, l'International Federation of Translators nonché la World Confederation of Organizations of Teaching Profession. Il manifesto, che viene in questi mesi diffuso sotto l'egida dell'UNESCO, è stato pubblicato in allegato al numero di gennaio del "Giornale della libreria", organo dell'Associazione italiana editori (AIE) che come membro italiano dell'UIE si è impegnata a garantirne la massima pubblicità, e che ringraziamo per aver consentito la pubblicazione anche su "Biblioteche oggi".

1. DIRITTO ALLA LETTURA

Nella convinzione che i libri rivestano un'importanza fondamentale nella trasmissione della conoscenza e nella comunicazione delle idee, che la lettura favorisca lo sviluppo più completo del pensiero e la partecipazione sociale del cittadino, e notando la diffusa inquietudine per il livello dell'istruzione in ogni parte del mondo e il fallimento degli sforzi per eliminare l'analfabetismo, che favorisce la deprivazione sociale, riaffermiamo che la lettura è un diritto universale.

La lettura esercita un influsso sulla vita sotto numerosi aspetti:

1.1 Culturale e scientifico.

La lettura non solo di libri, ma di qualunque testo stampato, è la chiave del nostro patrimonio culturale e scientifico, e favorisce l'intesa internazionale e l'interesse verso le altre culture.

1.2 Sociale. La capacità di leggere costituisce un prere-

quisito essenziale per una piena partecipazione nella società moderna.

1.3 Economico. La capacità di leggere costituisce un contributo chiave al successo economico. Le aziende investono grandi somme nella formazione del personale allo scopo di migliorarne le capacità di comunicazione, e soprattutto di lettura. Le nuove tecnologie richiedono una gamma più vasta di competenze collegate con l'alfabetizzazione, la mancanza delle quali ostacola gravemente ogni progresso.

1.4 Democratico. In una società democratica, caratterizzata dal libero scambio dell'informazione, la parola stampata è un elemento essenziale della capacità critica dell'individuo. Essa costituisce lo strumento più efficace per garantire nella società il pluralismo delle opinioni. La democrazia si fonda sulla corretta informazione dei cittadini.

1.5 Creatività individuale. La lettura è un fattore cruciale per lo sviluppo personale dell'individuo e per la sua attenzione nei confronti del mondo esterno e degli altri. La lettura è anche una buona attività ricreativa (mantiene attive la mente e l'immaginazione) e, se è necessario, fornisce l'occasione di sottrarsi alle preoccupazioni quotidiane, di sviluppare e approfondire una propria vita interiore, di estendere i propri orizzonti. Lo sviluppo delle capacità immaginative attraverso i libri, dall'infanzia in avanti, non sarà mai sopravvalutato.

2. OCCASIONI DI LETTURA

Affinché il diritto alla lettura divenga universale, occorre che vengano soddisfatte determinate condizioni:

2.1 Prime esperienze di lettura. Il successo o il fallimento dell'apprendimento della lettura e la natura delle abitu-



G. ORECCHIA

dini di lettura nel corso della vita sono in larga misura determinate dalle prime esperienze che l'individuo ha con i libri. L'amore per la lettura si acquisisce meglio in età prescolare, quando i genitori aiutano i figli a scoprire i primi libri, leggendoli a voce alta e raccontandone la trama. Così la lettura dei libri diventa un'esperienza importante, familiare e intima, un modo di comunicare con chi ci sta vicino, un modo di capire il mondo e se stessi.

Quando questi incontri non possono aver luogo nell'ambito della famiglia, occorre far sì che persone (come le educatrici della scuola dell'infanzia) o istituzioni (biblioteche, asilini, ospedali, scuole ecc.) siano in grado di offrire condizioni il più possibile simili a quelle spontaneamente offerte dalla famiglia. È essenziale che i genitori e gli operatori del settore della prima infanzia siano coscienti dell'importanza delle prime esperienze con i libri, e ricevano informazioni esaurienti sui libri più adatti a suscitare l'interesse dei bambini.

2.2 Accesso ai libri nella scuola. Per facilitare l'apprendimento tecnico della lettura e la capacità di leggere, in modo che l'uso abbondante e continuo di libri divenga parte naturale dell'esperienza educativa, le scuole devono disporre di un'adeguata raccolta di libri scelti in rapporto a ogni settore del curriculum, sia manuali su base tematica, sia libri di più vasto interesse, raccolti nella biblioteca centrale della scuola gestita da personale preparato ed esperto. Anche se non possono sostituire la biblioteca centrale

d'istituto le biblioteche di classe, organizzate dall'insegnante o dai bambini stessi, possono costituire un valido contributo ulteriore, quando non un surrogato.

Gli insegnanti devono ricevere adeguata preparazione alla scelta dei libri e all'uso delle biblioteche, in modo da poter insegnare agli altri a fare l'uso migliore di questi servizi e di questi materiali. Nella scuola sono importanti sia i libri di testo sia le letture volontarie e, in classe, ogni argomento d'ambito scolastico è, nello stesso tempo, strumento di lettura. Ogni argomento trattato a scuola trova corrispondenza in un libro. Nelle zone rurali, come nei paesi in via di sviluppo, le biblioteche scolastiche possono anche svolgere le funzioni di biblioteche pubbliche: in questo caso occorre istituire collezioni più ricche e garantire orari di apertura più estesi per servire ogni gruppo d'età.

2.3 L'istruzione extracurricolare giovanile attraverso i libri. Nell'istruzione extracurricolare giovanile, l'obiettivo della promozione della lettura deve essere la dimostrazione di come i libri, la lettura e la letteratura costituiscano un'attività ricreativa intelligente e divertente. Lo sviluppo della lettura deve costituire parte integrante della formazione dei giovani in ambito culturale e artistico.

3. SOSTEGNO E INCORAGGIAMENTO ALLA LETTURA

3.1 Il contributo pubblico. Secondo la situazione di ciascun paese, le amministrazioni

I diritti del lettore

Alla Carta del lettore fa da contrappunto la rivendicazione dei diritti del lettore, oggetto del fortunato "saggio-romanzo" dello scrittore Daniel Pennac, che divenuto uno dei più clamorosi successi della passata stagione editoriale in Francia è stato recentemente pubblicato anche in Italia dalla Feltrinelli. Eccone la sintetica enunciazione

- I. Il diritto di non leggere
- II. Il diritto di saltare le pagine
- III. Il diritto di non finire un libro
- IV. Il diritto di rileggere
- V. Il diritto di leggere qualsiasi cosa
- VI. Il diritto al bovarismo
- VII. Il diritto di leggere ovunque
- VIII. Il diritto di spizzicare
- IX. Il diritto di leggere a voce alta
- X. Il diritto di tacere.

Daniel Pennac
Come un romanzo
Giorgio Feltrinelli Editore

federali, nazionali e locali sono tutte in grado di contribuire alla costruzione di un ambiente in cui i libri possano prosperare. Ciò può comprendere l'esenzione dei libri dalle imposte; la concessione di particolari benefici alle biblioteche e alla costituzione di fondi librari nell'ambito dei finanziamenti alla scuola; l'assenza di dazi penalizzanti nei paesi che dipendono dalle importazioni nel settore librario; il rispetto del diritto d'autore e la lotta alla pirateria; e, al livello più generale, l'istituzione di un clima economico in cui editori e librai, soprattutto all'inizio della loro attività, siano incoraggiati a pubblicare e tenere in assortimento una vasta gamma di libri. Le biblioteche devono essere sostenute

dalle amministrazioni locali regionali e nazionali in modo da garantire un numero minimo di biblioteche con un patrimonio librario sufficiente in ogni regione. Al caso occorre varare una legislazione sulle biblioteche.

3.2 Il contributo degli autori e dei traduttori. Gli autori, insieme con gli editori, sono la fonte creativa di ogni opera pubblicata, come riconosce la normativa internazionale sul diritto d'autore. Anche i traduttori possono rivestire un ruolo importante, abbattendo le barriere culturali e linguistiche. Oltre la loro fondamentale importanza creativa, gli autori possono contribuire alla promozione della lettura con visite a istituti di istruzione e biblioteche, animando semina-

INTERNATIONAL BOOK
COMMITTEE

UNION INTERNATIONALE DES ÉDITEURS
INTERNATIONALE VERLEGER-UNION
INTERNATIONAL PUBLISHERS ASSOCIATION
UNION INTERNACIONAL DE EDITORES



ri e laboratori, con interviste rilasciate ai media e recandosi nelle librerie, anche per firmare le copie delle loro opere.

3.3 Il contributo degli editori. Di fronte a un'universale fame di lettura, gli editori devono fornire il cibo per soddisfarla. Nell'ambito dei normali vincoli commerciali, essi hanno obblighi verso i librai come verso i lettori. Gli editori devono avere per obiettivo la qualità in termini editoriali, produttivi e di servizi. Devono usare la loro esperienza e la loro capacità in modo da pubblicare ogni genere di libro nel formato più adeguato e al prezzo più favorevole per promuovere quanto più è possibile il desiderio di leggere, aiutando i librai con una promozione efficiente. Devono mantenere in catalogo i libri per un periodo di tempo ragionevole, in modo da non deludere i lettori. Devono cercare di anticipare i mutamenti del gusto e degli interessi del pubblico, soprattutto dei giovani, in settori come lo sport, la musica, la moda e altri temi resi popolari dai media. Devono sforzarsi di soddisfare i bisogni socialmente utili delle minoranze, cercando se necessario sostegno finanziario nel caso che la pubblicazione fosse altrimenti antieconomica. Individui che fanno parte di gruppi seguiti con cura possono spesso essere indotti, alla pari di tutti gli altri lettori, a diventare membri di uno dei parecchi club del libro costituiti da certi editori, il che può portare a validi risultati.

3.4 Il contributo degli illustratori. Gli illustratori danno un contributo importante, soprattutto riguardo ai libri per i bambini e per i ragazzi, alla

promozione dell'istruzione e del processo educativo.

3.5 Il contributo dei librai. I librai devono fornire un ambiente attraente e confortevole per l'esposizione e la vendita di libri di ogni genere. In tal modo incoraggeranno il pubblico a passare del tempo nel loro negozio, soprattutto nel tempo libero (tardo pomeriggio e fine settimana), e otterranno quindi maggiori vendite. I librai devono garantire, da parte loro e del loro personale, la conoscenza dei libri e degli autori, e devono essere in grado di rispondere alle richieste dei clienti. Con la diffusione della tecnologia informatica, i librai devono essere in grado di offrire un servizio di informazione e di ordinazione sempre più efficiente.

Le librerie per ragazzi o i relativi reparti delle librerie generali devono essere particolarmente accoglienti e piacevoli, con spazi per attività ludiche, in modo che i piccoli provino il desiderio di tornare a visitare la libreria e sviluppino quindi in tenera età l'abitudine ad acquistare libri.

3.6 Il contributo delle biblioteche. La lettura deve essere un'abitudine per tutta la vita. Le biblioteche perciò devono offrire i loro servizi a tutte le fasce d'età. Gli adolescenti richiedono particolare attenzione, poiché spesso la lettura volontaria viene abbandonata proprio a quest'epoca della vita. Il loro avvicinamento a una gamma più vasta di libri, adeguata al mutamento dei loro interessi, va incoraggiato dai bibliotecari e da chi è cosciente della loro crescita psicologica ed emotiva.

I libri devono essere disponi-



bili e accessibili dove e quando occorrono, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, nei luoghi del tempo libero e nei centri commerciali e di vacanza. In questi luoghi vanno organizzati dei centri bibliotecari, aperti se è possibile a orario continuato.

Particolare attenzione va dedicata a luoghi e situazioni in cui i libri e la lettura non sono spesso presenti, come le aree urbane degradate o le carceri; e anche a quelli in cui le persone sono costrette al tempo libero, come gli

ospedali e le case di riposo per anziani. In questi casi piccole unità e servizi di lettura e prestito di libri vanno organizzati in reti locali, regionali o nazionali, collegate a grandi biblioteche, in modo che le piccole raccolte possano regolarmente essere rinnovate e aggiornate. Lavorare in tali reti consente anche al personale di continuare la propria formazione.

In effetti ogni biblioteca, unità di lettura, libreria, anche piccola, richiede personale conscio dei bisogni reali e

potenziali del lettore, costantemente informato sulle nuove pubblicazioni e in grado di scegliere i libri secondo le necessità locali e di organizzare una raccolta adeguata ed equilibrata.

3.7 Il contributo dei media.

Televisione, radio, quotidiani e riviste sono i principali veicoli dell'informazione della società moderna. Il loro modo di presentare i libri può avere grande influenza, incoraggiando spettatori e lettori ad acquistare o a prendere in prestito dalle biblioteche i libri recensiti o presentati. È quindi caldamente auspicabile che i media presentino i libri in modo positivo e utile, indipendentemente da interessi pubblicitari, e che gli editori si tengano a stretto contatto con i media per ottenere la massima pubblicità per

i loro libri e perché i lettori siano informati e interessati.

4. INFORMAZIONE E COOPERAZIONE

4.1 Il bisogno di informazione sulla lettura. Allo scopo di esercitare una scelta ben motivata il lettore ha bisogno di informazione completa, di consiglio e di orientamento. I bambini e gli adolescenti in particolare hanno il massimo bisogno di vari tipi di aiuto. Nei loro confronti il ruolo di insegnanti, genitori e bibliotecari è essenziale. Anche i lettori di recente alfabetizzazione e gli immigrati hanno necessità di consigli, come pure i gruppi minoritari di ogni tipo.

4.2 Collaborazione per la lettura. Il solo modo di ren-

dere i libri e la lettura accessibili a tutti, quale che sia la condizione di ciascuno, è che le biblioteche, gli editori e i librai collaborino, unendosi quando necessario a varie organizzazioni culturali, educative e sociali impegnate nella promozione della lettura. Questa "alleanza" di interessi pubblici e privati offre la speranza più fondata di soddisfare il bisogno universale di lettura. Un ambiente per la lettura deve essere creato in ogni tipo e in ogni livello di società, a partire dall'età prescolare, attraverso l'istruzione istituzionale, non istituzionale e permanente, coinvolgendo ogni tipo di lettore compresi i neo-alfabetizzati, le minoranze linguistiche, gli immigrati, i lettori meno abili e quelli affetti da menomazioni visive.

5. CONCLUSIONE

I libri sono la fonte dell'energia spirituale dell'umanità, la risorsa che consente all'umanità di affrontare con fiducia il futuro.

I libri richiedono — e meritano — l'interesse e il sostegno di tutti.

(Testo elaborato con i contributi di Hans Gottmar, Geneviève Patte, Carla Maria Poesio, Keith Nettle, Rolf Zitzlsperger. Traduzione di Dario Moretti.)

